

ITALIAN CITIZENSHIP LAW
(GU n.38 of 15-2-1992)

IN FORCE SINCE 16 AUGUST 1992

<p style="text-align: center;">Art. 1.</p> <p>1. È cittadino per nascita:</p> <p>a) il figlio di padre o di madre cittadini;</p> <p>b) chi è nato nel territorio della Repubblica se entrambi i genitori sono ignoti o apolidi, ovvero se il figlio non segue la cittadinanza dei genitori secondo la legge dello Stato al quale questi appartengono.</p> <p>2. È considerato cittadino per nascita il figlio di ignoti trovato nel territorio della Repubblica, se non venga provato il possesso di altra cittadinanza.</p>	<p style="text-align: center;">Article 1</p> <p>1. The following shall be citizens by birth:</p> <p>a) any person whose father or mother are citizens;</p> <p>b) any person who was born in the territory of the Republic, either where both parents are unknown or stateless, or where he or she does not acquire his or her parents' citizenship according to the law of the State to which the latter belong;</p> <p>2. Any person who is found in the territory of the Republic, whose parents are unknown, shall be deemed a citizen by birth, where their possession of any other citizenship cannot be proven</p>
<p style="text-align: center;">Art. 2.</p> <p>1. Il riconoscimento o la dichiarazione giudiziale della filiazione durante la minore età del figlio ne determina la cittadinanza secondo le norme della presente legge.</p> <p>2. Se il figlio riconosciuto o dichiarato e' maggiorenne conserva il proprio stato di cittadinanza, ma può dichiarare, entro un anno dal riconoscimento o dalla dichiarazione giudiziale, ovvero dalla dichiarazione di efficacia del provvedimento straniero, di eleggere la cittadinanza determinata dalla filiazione.</p> <p>3. Le disposizioni del presente articolo si applicano anche ai figli per i quali la paternità o maternità non può essere dichiarata, purché' sia stato riconosciuto giudizialmente il loro diritto al mantenimento o agli alimenti.</p>	<p style="text-align: center;">Article 2</p> <p>1. Recognition or judicial declaration of the filiation of a minor shall determine his or her citizenship in accordance with the provisions of the present Act.</p> <p>2. Where the person whose filiation is recognized or declared is an adult, he or she shall retain his or her citizenship status, but may declare, within one year of such recognition or declaration, or of the declaration that a foreign decision has effect, that he or she chooses the citizenship determined by filiation.</p> <p>3. The provisions of this article shall also apply to any person whose paternity or maternity cannot be declared, provided that their right to maintenance has been legally recognized</p>
<p style="text-align: center;">Art. 3.</p> <p>1. Il minore straniero adottato da cittadino italiano acquista la cittadinanza.</p> <p>2. La disposizione del comma 1 si applica anche nei confronti degli adottati prima della data di entrata in vigore della presente legge.</p> <p>3. Qualora l'adozione sia revocata per fatto dell'adottato, questi perde la cittadinanza italiana, sempre che sia in possesso di altra cittadinanza o la riacquisti.</p> <p>4. Negli altri casi di revoca l'adottato conserva la cittadinanza italiana. Tuttavia, qualora la revoca intervenga durante la maggiore età dell'adottato, lo stesso, se in possesso di altra cittadinanza o se la riacquisti, potrà comunque rinunciare alla cittadinanza italiana entro un anno dalla revoca stessa.</p>	<p style="text-align: center;">Article 3</p> <p>1. A foreign minor adopted by an Italian citizen shall acquire citizenship.</p> <p>2. Paragraph 1 shall also apply to persons adopted prior to the entry into force of the present Act.</p> <p>3. Where the adoption has been revoked by reason of an act committed by the adopted person, he or she shall lose Italian citizenship, provided that he or she possesses or has re-acquired another citizenship.</p> <p>4. In all other instances of revocation, the adopted person retains Italian citizenship. However, where the adoption is revoked when the person is an adult, he or she may renounce Italian citizenship within one year of such revocation, provided that he or she possesses or has re-acquired another citizenship</p>
<p style="text-align: center;">Art. 4.</p> <p>1. Lo straniero o l'apolide, del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, diviene cittadino:</p> <p>a) se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara preventivamente di voler acquistare la cittadinanza italiana;</p> <p>b) se assume pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, e dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana;</p> <p>c) se, al raggiungimento della maggiore età, risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica e dichiara, entro un anno dal raggiungimento, di voler acquistare la cittadinanza italiana.</p> <p>2. Lo straniero nato in Italia, che vi abbia risieduto legalmente senza interruzioni fino al raggiungimento della maggiore età, diviene cittadino se dichiara di voler acquistare la cittadinanza italiana entro un anno dalla suddetta data</p>	<p style="text-align: center;">Article 4</p> <p>1. An alien or stateless person, whose father or mother, or direct ancestors in the second degree were citizens by birth, shall become a citizen:</p> <p>a) if he or she performs military service for the Italian State, after declaring his or her intention to acquire Italian citizenship;</p> <p>b) if he or she becomes a civil servant, even abroad, and declares his or her intention to acquire Italian citizenship;</p> <p>c) if, having reached the age of majority, he or she has had legal residence for at least two years in the territory of the Republic, and declares within one year his or her intention to acquire Italian citizenship.</p> <p>2. Aliens born in Italy, who have been legally resident on a continuous basis therein until they have reached the age of majority, shall become citizens where they declare their intention to acquire Italian citizenship within one year of such date.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 5.</p> <p>1. Il coniuge, straniero o apolide, di cittadino italiano può acquistare la cittadinanza italiana quando, dopo il matrimonio, risiede legalmente da almeno due anni nel territorio della Repubblica, oppure dopo tre anni dalla data del matrimonio se residente all'estero, qualora, al momento dell'adozione del decreto di cui all'articolo 7, comma 1, non sia intervenuto lo scioglimento, l'annullamento o la cessazione degli effetti civili del matrimonio e non sussista la separazione personale dei coniugi.</p>	<p style="text-align: center;">Article 5</p> <p>1. The foreign or stateless spouse of an Italian citizen may acquire Italian citizenship if, after the marriage, he or she has been legally resident for at least two years in the territory of the Republic, or after three years from the marriage if he or she has been residing abroad, where, upon the adoption of the decree referred to in Article 7 paragraph 1, the marriage has not been dissolved or annulled or has not ceased to have civil effects and there is no legal separation.</p>

<p>2. I termini di cui al comma 1 sono ridotti della metà in presenza di figli nati o adottati dai coniugi.</p>	<p>2. The time limits referred to in paragraph 1 shall be reduced by half where the spouses have natural or adopted children.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 6.</p> <p>1. Precludono l'acquisto della cittadinanza ai sensi dell'articolo 5:</p> <p>a) la condanna per uno dei delitti previsti nel libro secondo, titolo I, capi I, II e III, del codice penale;</p> <p>b) la condanna per un delitto non colposo per il quale la legge preveda una pena edittale non inferiore nel massimo a tre anni di reclusione; ovvero la condanna per un reato non politico ad una pena detentiva superiore ad un anno da parte di una autorità giudiziaria straniera, quando la sentenza sia stata riconosciuta in Italia;</p> <p>c) la sussistenza, nel caso specifico, di comprovati motivi inerenti alla sicurezza della Repubblica.</p> <p>2. Il riconoscimento della sentenza straniera è richiesto dal procuratore generale del distretto dove ha sede l'ufficio dello stato civile in cui è iscritto o trascritto il matrimonio, anche ai soli fini ed effetti di cui al comma 1, lettera b).</p> <p>3. La riabilitazione fa cessare gli effetti preclusivi della condanna.</p> <p>4. L'acquisto della cittadinanza è sospeso fino a comunicazione della sentenza definitiva, se sia stata promossa azione penale per uno dei delitti di cui al comma 1, lettera a) e lettera b), primo periodo, nonché per il tempo in cui è pendente il procedimento di riconoscimento della sentenza straniera, di cui al medesimo comma 1, lettera b), secondo periodo.</p>	<p style="text-align: center;">Article 6</p> <p>1. The following reasons shall prevent the acquisition of citizenship, as referred to in Article 5:</p> <p>a) conviction for one of the offences provided for in Volume II, Title I, Chapters I, II and III of the Criminal Code;</p> <p>b) conviction for an offence committed with criminal intent for which the law prescribes a statutory penalty of a maximum of at least three years imprisonment; or a conviction for a non-political offence resulting in more than one year of imprisonment by a foreign judicial authority whose judgment has been recognized in Italy;</p> <p>c) the existence, in the case concerned, of substantiated reasons relating to the Republic's national security.</p> <p>2. The recognition of the foreign sentence shall be requested by the public prosecutor of the district of the Registry Office in which the marriage is registered or recorded, including cases referred to in paragraph 1, subparagraph (b).</p> <p>3. Rehabilitation shall terminate the preclusive effects of the conviction.</p> <p>4. The acquisition of citizenship shall be suspended until the final judgment has been communicated, where criminal proceedings have been brought for one of the offences referred to in paragraph 1, subparagraph (a) and subparagraph (b). It shall also be suspended for such time as the procedure for the recognition of the foreign sentence referred to in paragraph 1 subparagraph (b), second part is pending.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 7.</p> <p>1. Ai sensi dell'articolo 5, la cittadinanza si acquista con decreto del Ministro dell'interno, a istanza dell'interessato, presentata al sindaco del comune di residenza o alla competente autorità consolare.</p> <p>2. Si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3 della legge 12 gennaio 1991, n. 13.</p>	<p style="text-align: center;">Article 7</p> <p>1. Pursuant to Article 5, citizenship is acquired through a decree issued by the Minister of the Interior, to the interested party that lodged an application with the mayor of their municipality of residence in Italy or with the competent consular authority abroad.</p> <p>2. The provisions of Article 3 of the Law of 12 January 1991 shall apply.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 8.</p> <p>1. Con decreto motivato, il Ministro dell'interno respinge l'istanza di cui all'articolo 7 ove sussistano le cause ostative previste nell'articolo 6. Ove si tratti di ragioni inerenti alla sicurezza della Repubblica, il decreto è emanato su conforme parere del Consiglio di Stato. L'istanza respinta può essere riproposta dopo cinque anni dall'emanazione del provvedimento.</p> <p>2. COMMA ABROGATO DAL D.L. 4 OTTOBRE 2018, N. 113, CONVERTITO CON MODIFICAZIONI DALLA L. 1° DICEMBRE 2018, N. 132.</p>	<p style="text-align: center;">Article 8</p> <p>1. The Minister for the Interior may, by a reasoned decree, reject the application referred to in Article 7 where any of the grounds provided for in Article 6 exist. Where substantiated reasons relating to the Republic's national security exist, the decree shall be issued following a favorable opinion of the Council of State. If rejected, the application may be submitted again five years after the decree has been issued.</p> <p>2. ARTICLE HAS BEEN ABROGATED BY THE 4 OCTOBER 2018, LAW DECREE N. 113, ADOPTED WITH AMENDMENTS BY THE LAW OF 1 DECEMBER 2018, N. 132.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9.</p> <p>1. La cittadinanza italiana può essere concessa con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato, su proposta del Ministro dell'interno:</p> <p>a) allo straniero del quale il padre o la madre o uno degli ascendenti in linea retta di secondo grado sono stati cittadini per nascita, o che è nato nel territorio della Repubblica e, in entrambi i casi, vi risiede legalmente da almeno tre anni, comunque fatto salvo quanto previsto dall'articolo 4, comma 1, lettera c);</p> <p>b) allo straniero maggiorenne adottato da cittadino italiano che risiede legalmente nel territorio della Repubblica da almeno cinque anni successivamente alla adozione;</p> <p>c) allo straniero che ha prestato servizio, anche all'estero, per almeno cinque anni alle dipendenze dello Stato;</p> <p>d) al cittadino di uno Stato membro delle Comunità europee se risiede legalmente da almeno quattro anni nel territorio della Repubblica;</p> <p>e) all'apolide che risiede legalmente da almeno cinque anni nel territorio della Repubblica;</p> <p>f) allo straniero che risiede legalmente da almeno dieci anni nel territorio della Repubblica.</p>	<p style="text-align: center;">Article 9</p> <p>1. Italian citizenship may be granted by decree of the President of the Republic, upon a proposal by the Minister of the Interior, having heard the Council of State:</p> <p>a) to aliens whose father or mother or one of whose direct ancestors to the second degree were citizens by birth, or aliens who were born in the territory of the Republic and, in both cases, have been legally resident therein for at least three years, subject to the provisions of Article 4, paragraph 1, subparagraph (c);</p> <p>b) to aliens who, having reached the age of majority, have been adopted by an Italian citizen and have been legally resident in the territory of the Republic for at least five years after the adoption;</p> <p>c) to aliens who have worked as civil servants, even abroad, for at least five years;</p> <p>d) to citizens of a Member State of the European Community who have been legally resident in the territory of the Republic for at least four years;</p> <p>e) to stateless persons who have been legally resident in the territory of the Republic for at least five years;</p> <p>f) to aliens who have been legally resident in the territory of the Republic for at least ten years</p>

<p>2. Con decreto del Presidente della Repubblica, sentito il Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro degli affari esteri, la cittadinanza può essere concessa allo straniero quando questi abbia reso eminenti servizi all'Italia, ovvero quando ricorra un eccezionale interesse dello Stato.</p>	<p>2. By decree of the President of the Republic, having heard the Council of State and following a decision by the Council of Ministers, upon a proposal of the Minister for the Interior, in consultation with the Ministry for Foreign Affairs, citizenship may be granted to aliens where they have rendered an outstanding service to Italy, or where an exceptional interest of the State exists.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9.1</p> <p>1. La concessione della cittadinanza italiana ai sensi degli articoli 5 e 9 è subordinata al possesso, da parte dell'interessato, di un'adeguata conoscenza della lingua italiana, non inferiore al livello B1 del Quadro comune europeo di riferimento per la conoscenza delle lingue (QCER). A tal fine, i richiedenti, che non abbiano sottoscritto l'accordo di integrazione di cui all'articolo 4-bis del testo unico di cui al decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, o che non siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo di cui all'articolo 9 del medesimo testo unico, sono ((tenuti, all'atto della presentazione dell'istanza, ad)) attestare il possesso di un titolo di studio rilasciato da un istituto di istruzione pubblico o paritario riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, ovvero a produrre apposita certificazione rilasciata da un ente certificatore riconosciuto dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e dal Ministero degli affari esteri e della cooperazione internazionale o dal Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca.</p>	<p style="text-align: center;">Article 9.1</p> <p>1. The granting of Italian citizenship pursuant to Articles 5 and 9 is subject to the possession, by the person concerned, of an adequate knowledge of the Italian language, not lower than level B1 of the Common European Framework of Reference for Languages (CEFR). To this end, applicants who have not signed the integration agreement referred to in Article 4-bis of the Consolidated Act referred to in Legislative Decree No. 25 of July 1998 shall be entitled to apply to the CEFR. 286, or who do not hold a long-term resident's EU residence permit as referred to in Article 9 of the same consolidated text, are ((required, at the time of submission of the application, ad)) to certify the possession of a degree issued by an institution of public education or its equal recognized by the Ministry of Education, Universities and Research and by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation or by the Ministry of Education, Universities and Research, or to produce the appropriate certificate issued by a certifying body recognized by the Ministry of Education, Universities and Research and by the Ministry of Foreign Affairs and International Cooperation or by the Ministry of Education, Universities and Research.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9-bis</p> <p>1. Ai fini dell'elezione, acquisto, riacquisto, rinuncia o concessione della cittadinanza, all'istanza o dichiarazione dell'interessato deve essere comunque allegata la certificazione comprovante il possesso dei requisiti richiesti per legge.</p> <p>2. Le istanze o dichiarazioni di elezione, acquisto, riacquisto, rinuncia o concessione della cittadinanza sono soggette al pagamento di un contributo ((di importo pari a 250)) euro.</p> <p>3. Il gettito derivante dal contributo di cui al comma 2 e' versato all'entrata del bilancio dello Stato per essere riassegnato allo stato di previsione del Ministero dell'interno che lo destina, per la metà, al finanziamento di progetti del Dipartimento per le libertà civili e l'immigrazione diretti alla collaborazione internazionale e alla cooperazione e assistenza ai Paesi terzi in materia di immigrazione anche attraverso la partecipazione a programmi finanziati dall'Unione europea e, per l'altra metà, alla copertura degli oneri connessi alle attività istruttorie inerenti ai procedimenti di competenza del medesimo Dipartimento in materia di immigrazione, asilo e cittadinanza.</p>	<p style="text-align: center;">Article 9-bis</p> <p>1. The relevant certificates proving that the legal requirements are possessed shall be attached to the application or declaration of the person concerned for the purposes of the choice, acquisition, re-acquisition, renunciation or award of citizenship.</p> <p>2. Any application or declaration relating to the choice, acquisition, re-acquisition, renunciation or award of citizenship shall be subject to the payment of a contribution ((amounting to a sum equal to 250)) euro.</p> <p>3. The revenues deriving from the contribution referred to in paragraph 2 shall be paid into the State budget to be re-allocated to the budget (stato di previsione) of the Ministry of the Interior. The latter shall utilize half of it to support projects of the Department for civil rights and immigration aimed at international cooperation and assistance to third countries on immigration issues also through participation to programs supported by the European Union; the other half shall be utilized to cover the expenses deriving from the procedural activities performed by the Department on issues relating to immigration, asylum and citizenship.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 9-ter</p> <p>1. Il termine di definizione dei procedimenti di cui agli articoli 5 e 9 e' di quarantotto mesi dalla data di presentazione della domanda.</p>	<p style="text-align: center;">Article 9-ter</p> <p>1. The term period for completing an article 5 and 9 citizenship application request is forty-eight months from the application submission date.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 10.</p> <p>1. Il decreto di concessione della cittadinanza non ha effetto se la persona a cui si riferisce non presta, entro sei mesi dalla notifica del decreto medesimo, giuramento di essere fedele alla Repubblica e di osservare la Costituzione e le leggi dello Stato.</p>	<p style="text-align: center;">Article 10</p> <p>1. A decree awarding citizenship shall only have effect where the person concerned has taken an oath of allegiance to the Republic and respect for the Constitution and the laws of the State within six months of the decree being served.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 10-bis.</p> <p>1. La cittadinanza italiana acquisita ai sensi degli articoli 4, comma 2, 5 e 9, è revocata in caso di condanna definitiva per i reati previsti dall'articolo 407, comma 2, lettera a), n. 4), del codice di procedura penale, nonché per i reati di cui agli articoli 270-ter e 270-quinquies.2, del codice penale. La revoca della cittadinanza è adottata, entro tre anni dal passaggio in giudicato della sentenza di condanna per i reati di cui al primo periodo, con decreto del Presidente della Repubblica, su proposta del Ministro dell'interno.</p>	<p style="text-align: center;">Article 10-bis</p> <p>1. Italian citizenship acquired under articles 4, paragraph 2, 5 and 9, is revoked in the event of a final conviction for any of the offences referred to in article 407, paragraph 2, letter a), no. 4), of the code of criminal procedure, as well as for any offences referred to in articles 270-ter and 270-quinquies.2, of the criminal code. The decree revoking citizenship can be adopted, within three years after a conviction becomes final for any of the offences referred to in the first paragraph, by decree of the President of the Republic, on the proposal of the Minister of the Interior</p>
<p style="text-align: center;">Art. 11.</p> <p>1. Il cittadino che possiede, acquista o riacquista una cittadinanza straniera conserva quella italiana, ma può ad essa rinunciare qualora risieda o stabilisca la residenza all'estero.</p>	<p style="text-align: center;">Article 11</p> <p>1. A citizen who already has, or has acquired or re-acquired a foreign citizenship shall retain Italian citizenship, but may renounce the latter where he or she resides or establishes residence abroad.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 12.</p> <p>1. Il cittadino italiano perde la cittadinanza se, avendo accettato un impiego pubblico od una carica pubblica da uno Stato o ente pubblico estero o da un ente internazionale cui non partecipi l'Italia, ovvero prestando servizio militare per uno Stato estero, non ottempera, nel termine fissato, all'intimazione che il Governo italiano può rivolgergli di abbandonare l'impiego, la carica o il servizio militare.</p> <p>2. Il cittadino italiano che, durante lo stato di guerra con uno Stato estero, abbia accettato o non abbia abbandonato un impiego pubblico od una carica pubblica,</p>	<p style="text-align: center;">Article 12</p> <p>1. An Italian citizen shall lose his or her citizenship where, having accepted public employment or public office from a State or foreign public body or from an international organization of which Italy is not a member, or while performing military service for a foreign State, he or she fails to comply, within the specified period, with any request by the Italian Government to renounce the employment, office or military service.</p> <p>2. An Italian citizen who, during a war with a foreign State, has accepted or not renounced a public employment or public office, or has performed military</p>

<p>od abbia prestato servizio militare per tale Stato senza esservi obbligato, ovvero ne abbia acquistato volontariamente la cittadinanza, perde la cittadinanza italiana al momento della cessazione dello stato di guerra.</p>	<p>service for such State without being obliged to do so, or has voluntarily acquired the citizenship of such State, shall lose Italian citizenship upon the cessation of war.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 13.</p> <p>1. Chi ha perduto la cittadinanza la riacquista:</p> <p>a) se presta effettivo servizio militare per lo Stato italiano e dichiara previamente di volerla riacquistare;</p> <p>b) se, assumendo o avendo assunto un pubblico impiego alle dipendenze dello Stato, anche all'estero, dichiara di volerla riacquistare;</p> <p>c) se dichiara di volerla riacquistare ed ha stabilito o stabilisce, entro un anno dalla dichiarazione, la residenza nel territorio della Repubblica;</p> <p>d) dopo un anno dalla data in cui ha stabilito la residenza nel territorio della Repubblica, salvo espressa rinuncia entro lo stesso termine;</p> <p>e) se, avendola perduta per non aver ottemperato all'intimazione di abbandonare l'impiego o la carica accettati da uno Stato, da un ente pubblico estero o da un ente internazionale, ovvero il servizio militare per uno Stato estero, dichiara di volerla riacquistare, sempre che abbia stabilito la residenza da almeno due anni nel territorio della Repubblica e provi di aver abbandonato l'impiego o la carica o il servizio militare, assunti o prestati nonostante l'intimazione di cui all'articolo 12, comma 1.</p> <p>2. Non è ammesso il riacquisto della cittadinanza a favore di chi l'abbia perduta in applicazione dell'articolo 3, comma 3, nonché dell'articolo 12, comma 2.</p> <p>3. Nei casi indicati al comma 1, lettera c), d) ed e), il riacquisto della cittadinanza non ha effetto se viene inibito con decreto del Ministro dell'interno, per gravi e comprovati motivi e su conforme parere del Consiglio di Stato. Tale inibizione può intervenire entro il termine di un anno dal verificarsi delle condizioni stabilite.</p>	<p style="text-align: center;">Article 13</p> <p>1. Any person who has lost Italian citizenship shall re-acquire it:</p> <p>a) where he or she effectively performs military service for the Italian State, having previously declared his or her intention to re-acquire it;</p> <p>b) where, having taken up or while taking up a public employment as a civil servant, even abroad, declares his or her intention to re-acquire it;</p> <p>c) where he or she declares his or her intention to re-acquire it and establishes or has established residence in the territory of the Republic within one year of such declaration;</p> <p>d) one year after establishing residence in the territory of the Republic, unless he or she has expressly renounced citizenship within the same time limit;</p> <p>e) where, having lost citizenship due to lack of compliance with an order to renounce the employment or office accepted from a foreign State, a foreign public body or an international organization, or the military service for a foreign State, declares his or her intention to re-acquire citizenship, provided that he or she has established residency in the territory of the Republic for at least two years and proves that he or she has renounced the employment or office taken up or military service performed, notwithstanding the order referred to in Article 12 paragraph 1.</p> <p>2. Citizenship may not be re-acquired by a person who has lost it under the provisions of Article 3 paragraph 3 or Article 12 paragraph 2.</p> <p>3. In the cases referred to in paragraph 1, sub-paragraph c, d and e, the re-acquisition of citizenship shall not take effect where it has been prohibited by a decree of the Ministry for the Interior, on serious and substantiated grounds and following an opinion of the Council of State. Such prohibition may take place within one year of the occurrence of the prescribed conditions.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 14.</p> <p>1. I figli minori di chi acquista o riacquista la cittadinanza italiana, se convivono con esso, acquistano la cittadinanza italiana, ma, divenuti maggiorenni, possono rinunciarvi, se in possesso di altra cittadinanza</p>	<p style="text-align: center;">Article 14</p> <p>1. Minor children of a person who acquires or re-acquires Italian citizenship shall acquire such citizenship where they live with that person, but may renounce it after reaching the age of majority, provided that they have the citizenship of another country.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 15.</p> <p>1. L'acquisto o il riacquisto della cittadinanza ha effetto, salvo quanto stabilito dall'articolo 13, comma 3, dal giorno successivo a quello in cui sono adempiute le condizioni e le formalità richieste.</p>	<p style="text-align: center;">Article 15</p> <p>1. The acquisition or re-acquisition of citizenship shall take effect, save where provided for by Article 13, paragraph 3, on the day following that on which the required conditions and formalities have been complied with.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 16.</p> <p>1. L'apolide che risiede legalmente nel territorio della Repubblica è soggetto alla legge italiana per quanto si riferisce all'esercizio dei diritti civili ed agli obblighi del servizio militare.</p> <p>2. Lo straniero riconosciuto rifugiato dallo Stato italiano secondo le condizioni stabilite dalla legge o dalle convenzioni internazionali è equiparato all'apolide ai fini dell'applicazione della presente legge, con esclusione degli obblighi inerenti al servizio militare</p>	<p style="text-align: center;">Article 16</p> <p>1. Any stateless person who is legally resident in the territory of the Republic shall be subject to Italian law insofar as the exercise of civil rights and the performance of military duties are concerned.</p> <p>2. Any alien who has been recognized as a refugee by the Italian State in accordance with the provisions of domestic law or international conventions shall be regarded as a stateless person for the purposes of the present Act, save insofar as military duties are concerned.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 17.</p> <p>1. Chi ha perduto la cittadinanza in applicazione degli articoli 8 e 12 della legge 13 giugno 1912, n. 555, o per non aver reso l'opzione prevista dall'articolo 5 della legge 21 aprile 1983, n. 123, la riacquista se effettua una dichiarazione in tal senso entro due anni dalla data di entrata in vigore della presente legge. 2. Resta fermo quanto disposto dall'articolo 219 della legge 19 maggio 1975, n. 151.</p>	<p style="text-align: center;">Article 17</p> <p>1. Any person who has lost Italian citizenship under the provisions of Articles 8 and 12 of the Act 12 June 1912 n. 555, or for not having made the choice provided for by Article 5 of the Act 21 April 1983 n. 123, may re-acquire it by making a declaration to that effect within two years of the entry into force of the present Act.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 17-bis</p> <p>1. Il diritto alla cittadinanza italiana è riconosciuto:</p> <p>a) ai soggetti che siano stati cittadini italiani, già residenti nei territori facenti parte dello Stato italiano successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza del Trattato di pace firmato a Parigi il 10 febbraio 1947, reso esecutivo dal decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 28 novembre 1947, n. 1430, ratificato dalla legge 25 novembre 1952, n. 3054, ovvero in forza del Trattato di Osimo del 10 novembre 1975, reso esecutivo dalla legge 14 marzo 1977, n. 73, alle condizioni previste e in possesso dei requisiti per il diritto di opzione di cui all'articolo 19 del Trattato di pace di Parigi e all'articolo 3 del Trattato di Osimo;</p>	<p style="text-align: center;">Article 17-bis</p> <p>1. The right to Italian citizenship shall be recognized:</p> <p>a) to any person who was an Italian citizen and already resided within the portion of the territory belonging to the Italian State that was later ceded to the Yugoslav Republic either under the Peace Treaty signed in Paris on 10 February 1947, made enforceable by the temporary Head of State's legislative decree 28 November 1947, n. 1430, ratified by the Act 25 November 1952, n. 3054, or by virtue of the Treaty of Osimo of 10 November 1975, made enforceable by the Act 14 March 1977, n. 73, in line with the conditions prescribed and the requirements to exercise the right of option provided for by Article 19 of the Peace Treaty signed in Paris as well as by Article 3 of the Treaty of Osimo.</p>

<p>b) alle persone di lingua e cultura italiane che siano figli o discendenti in linea retta dei soggetti di cui alla lettera a).</p>	<p>b) to any person who has knowledge of Italian language and culture and is the child or direct descendant of any individual who satisfies the requirements provided for by sub-paragraph a.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 17-ter</p> <p>1. Il diritto al riconoscimento della cittadinanza italiana di cui all'articolo 17-bis e' esercitato dagli interessati mediante la presentazione di una istanza all'autorità comunale italiana competente per territorio in relazione alla residenza dell'istante, ovvero, qualora ne ricorrano i presupposti, all'autorità consolare, previa produzione da parte dell'istante di idonea documentazione, ai sensi di quanto disposto con circolare del Ministero dell'interno, emanata di intesa con il Ministero degli affari esteri.</p> <p>2. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 17-bis, all'istanza deve essere comunque allegata la certificazione comprovante il possesso, all'epoca, della cittadinanza italiana e della residenza nei territori facenti parte dello Stato italiano e successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo comma 1 dell'articolo 17-bis.</p> <p>3. Al fine di attestare la sussistenza dei requisiti di cui alla lettera b) del comma 1 dell'articolo 17-bis, all'istanza deve essere comunque allegata la seguente documentazione:</p> <p>a) i certificati di nascita attestanti il rapporto di discendenza diretta tra l'istante e il genitore o l'ascendente;</p> <p>b) la certificazione storica, prevista per l'esercizio del diritto di opzione di cui alla lettera a) del comma 1 dell'articolo 17-bis, attestante la cittadinanza italiana del genitore dell'istante o del suo ascendente in linea retta e la residenza degli stessi nei territori facenti parte dello Stato italiano e successivamente ceduti alla Repubblica jugoslava in forza dei Trattati di cui al medesimo comma 1 dell'articolo 17-bis;</p> <p>c) la documentazione atta a dimostrare il requisito della lingua e della cultura italiane dell'istante.</p>	<p style="text-align: center;">Article 17-ter</p> <p>1. The right to have Italian citizenship recognized, as provided for by Article 17-bis, shall be exercised by the person concerned by filing an application to the local authority that has territorial competence on the basis of the residence of the applicant, or, where the requirements have been met, to the consular authority, after producing the relevant documents, in accordance with what is provided for by a circular letter of the Ministry for the Interior, issued in agreement with the Ministry for Foreign Affairs.</p> <p>2. In order to confirm that the requirements referred to by Article 17-bis paragraph 1 sub-paragraph a exist, a certificate shall be attached to the application, proving both Italian citizenship and residency in the portion of territory that belonged to the Italian State at that time and was thereafter ceded to the Yugoslav Republic under the Treaties referred to by Article 17-bis paragraph 1.</p> <p>3. In order to confirm that the requirements referred to by Article 17-bis paragraph 1 sub-paragraph b exist, the following documents shall be attached to the application:</p> <p>a) a birth certificate confirming the line of descent between the applicant and the parent or ancestor;</p> <p>b) as required by Article 17-bis paragraph 1 sub-paragraph a for the purposes of exercising the right of option provided for, a certificate confirming the Italian citizenship of the applicant's parent or direct ancestor, as well as their residence within the portion of territory that belonged to the Italian State and was thereafter ceded to the Yugoslav Republic under the Treaties referred to by Article 17-bis paragraph 1;</p> <p>c) the relevant documents proving knowledge of Italian language and culture by the applicant.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 18.</p> <p>ARTICOLO ABROGATO DALLA L. 14 DICEMBRE 2000, N. 379</p>	<p style="text-align: center;">Article 18</p> <p>ARTICLE HAS BEEN ABROGATED BY THE LAW OF DECEMBER 14, 2000, N. 379</p>
<p style="text-align: center;">Art. 19.</p> <p>1. Restano salve le disposizioni della legge 9 gennaio 1956, n. 27, sulla trascrizione nei registri dello stato civile dei provvedimenti di riconoscimento delle opzioni per la cittadinanza italiana, effettuate ai sensi dell'articolo 19 del Trattato di pace tra le potenze alleate ed associate e l'Italia, firmato a Parigi il 10 febbraio 1947.</p>	<p style="text-align: center;">Article 19</p> <p>1. The present Act shall not affect the provisions of the Act 9 January 1956, n. 27 on the recording in the civil register of decisions recognizing options for Italian citizenship, made in accordance with Article 19 of the Treaty of Peace between the Allied and Associated Powers and Italy, signed in Paris on 10 February 1947.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 20.</p> <p>1. Salvo che sia espressamente previsto, lo stato di cittadinanza acquisito anteriormente alla presente legge non si modifica se non per fatti posteriori alla data di entrata in vigore della stessa.</p>	<p style="text-align: center;">Article 20</p> <p>1. Except where otherwise expressly provided, the citizenship status acquired prior to the present Act shall only be modified by events subsequent to the entry into force of the Act.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 21.</p> <p>1. Ai sensi e con le modalità di cui all'articolo 9, la cittadinanza italiana può essere concessa allo straniero che sia stato affiliato da un cittadino italiano prima della data di entrata in vigore della legge 4 maggio 1983, n. 184, e che risieda legalmente nel territorio della Repubblica da almeno sette anni dopo l'affiliazione.</p>	<p style="text-align: center;">Article 21</p> <p>1. For the purposes of and in accordance with the provisions of Article 9, Italian citizenship may be granted to any alien adopted ("affiliato") by an Italian citizen prior to the entry into force of the Act 4 May 1983, n. 184 and who has resided legally in the territory of the Republic for at least seven years following the adoption.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 22.</p> <p>1. Per coloro i quali, alla data di entrata in vigore della presente legge, abbiano già perduto la cittadinanza italiana ai sensi dell'articolo 8 della legge 13 giugno 1912, n. 555, cessa ogni obbligo militare.</p>	<p style="text-align: center;">Article 22</p> <p>1. Military service obligations shall cease for any person who, on the date of the entry into force of the present Act, has already lost Italian citizenship under Article 8 of the Act 13 June 1912, n. 555.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 23.</p> <p>1. Le dichiarazioni per l'acquisto, la conservazione, il riacquisto e la rinuncia alla cittadinanza e la prestazione del giuramento previste dalla presente legge sono rese all'ufficiale dello stato civile del comune dove il dichiarante risiede o intende stabilire la propria residenza, ovvero, in caso di residenza all'estero, davanti all'autorità diplomatica o consolare del luogo di residenza.</p> <p>2. Le dichiarazioni di cui al comma 1, nonché gli atti o i provvedimenti attinenti alla perdita, alla conservazione e al riacquisto della cittadinanza italiana vengono trascritti nei registri di cittadinanza e di essi viene effettuata annotazione a margine dell'atto di nascita.</p>	<p style="text-align: center;">Article 23</p> <p>1. Declarations for the purposes of acquiring, retaining, re-acquiring and renouncing citizenship, as well as the oath, as provided for by the present Act, shall be made or taken before the civil registrar of the local authority in the area where the applicant resides or intends to establish residence, or, where he or she resides abroad, before the diplomatic or consular authority of the place of residence.</p> <p>2. Any declaration referred to in paragraph 1, as well as any document or decision relating to the loss, retention and re-acquisition of Italian citizenship shall be recorded in the citizenship registers and an annotation shall be made in the margin of the birth certificate.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 24</p> <p>ARTICOLO ABROGATO DAL D.P.R. 3 NOVEMBRE 2000, N. 396</p>	<p style="text-align: center;">Article 24</p> <p>ARTICLE HAS BEEN ABROGATED BY THE PRESIDENTIAL DECREE OF NOVEMBER 3, 2000, N. 379</p>

<p style="text-align: center;">Art. 25.</p> <p>1. Le disposizioni necessarie per l'esecuzione della presente legge sono emanate, entro un anno dalla sua entrata in vigore, con decreto del Presidente della Repubblica, udito il parere del Consiglio di Stato e previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta dei Ministri degli affari esteri e dell'interno, di concerto con il Ministro di grazia e giustizia.</p>	<p style="text-align: center;">Article 25</p> <p>1. The necessary provisions for the implementation of the present Act shall be promulgated within one year of its entry into force by a decree of the President of the Republic, having heard the Council of State and following a decision of the Council of Ministers, upon a proposal by the Minister for Foreign Affairs and the Minister for the Interior, in consultation with the Minister of Justice.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 26.</p> <p>1. Sono abrogati la legge 13 giugno 1912, n. 555, la legge 31 gennaio 1926, n. 108, il regio decreto-legge 1° dicembre 1934, n. 1997, convertito dalla legge 4 aprile 1935, n. 517, l'articolo 143-ter del codice civile, la legge 21 aprile 1983, n. 123, l'articolo 39 della legge 4 maggio 1983, n. 184, la legge 15 maggio 1986, n. 180, e ogni altra disposizione incompatibile con la presente legge.</p> <p>2. È soppresso l'obbligo dell'opzione di cui all'articolo 5, comma secondo, della legge 21 aprile 1983, n. 123, e all'articolo 1, comma 1, della legge 15 maggio 1986, n. 180.</p> <p>3. Restano salve le diverse disposizioni previste da accordi internazionali.</p>	<p style="text-align: center;">Article 26</p> <p>1. Act 13 June 1912 n. 555, Act 31 January 1926, n. 108, Royal decree 1 December 1934, n. 1997, converted into Act 4 April 1935, n. 517, Article 143-ter of the Civil Code, Act 21 April 1983, n. 123, Article 39 of the Act 4 May 1983, n. 184, Act 15 May 1986, n. 180, as well as any other provision in contrast with the present Act shall hereby be repealed.</p> <p>2. The obligation to exercise an option as provided for by Article 5, paragraph 2, of the Act 21 April 1983, n. 123, as well as by Article 1, paragraph 1, of the Act 15 May 1986, n. 180, shall hereby be repealed.</p> <p>3. Any provision of international agreements in contrast with the present Act shall not be affected.</p>
<p style="text-align: center;">Art. 27.</p> <p>1. La presente legge entra in vigore sei mesi dopo la sua pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale. La presente legge, munita del sigillo dello Stato, sarà inserita nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.</p>	<p style="text-align: center;">Article 27</p> <p>1. The present Act shall enter into force six months after its publication in the Official Journal (Gazzetta Ufficiale). This law, bearing the seal of the State, shall be included in the Official Compendium of Acts of Law of the Italian Republic. Anyone who is responsible for observing it and having it be observed as the law of the State are obliged to do so.</p>